



“Starter-Kit” per l’integrazione dei bambini e dei giovani stranieri

Contenuti

Capitolo:

giallo

- Introduzione
Lo scopo e le basi di questo “Starter-kit”.

rosso

- Domande per la scelta di un proprio progetto
6 domande, che vi aiuteranno a decidere, se potete e se volete realizzare un progetto d’integrazione.

verde

- Percorsi per l’integrazione
Ci sono diversi modi per portare l’integrazione. Eccovi alcuni modelli e alcune attività.

arancione

- Progetti in corso nelle associazioni cantonali scout
La lista riassume i progetti che attualmente sono sviluppati negli associazioni scout. Dopo una breve presentazione del progetto, trovate l’indirizzo della persona responsabile.

blu

- Workshop per la sensibilizzazione
4 idee, per sensibilizzare il vostro team sul tema dell’integrazione. Si possono trovare altri suggerimenti nella nostra pagina web (tedesco) www.pbs.ch/integration o francese www.msds.ch/integration sotto “download : SESAM.”

Supplemento:
colorato

- Idea direttrice del MSS sulla molteplicità culturale e per l’integrazione dei bambini e dei giovani stranieri
L’idea direttrice è stata approvata alla CoFe del 2/99. Contiene le informazioni, i principi e le finalità del metodo di lavoro per il progetto integrazione. (solamente in francese o tedesco)

Pubblicazioni e ordinazioni (in tedesco, francese e italiano):

Integrationsprojekt PBS
Speichergasse 31
3000 Bern 7
Tel. : 031 328 05 50
Fax: 031 328 05 49
Mail: integration@pbs.ch
www.msds.ch/integration (francese)
www.pbs.ch/integration (tedesco)



**La versione PDF di tutte le lingue trovi sulla nostra pagina web (sotto download)!
Lo Starter-Kit italiano è sulla pagina web francese.**



„Anyone who thinks they are too small to be significant has never been in bed with a mosquito.“

domande
a:
integration
@pbs.ch

www.msds.
ch/integration
(in francese)

www.pbs.ch/
integration
(in tedesco)

Introduzione

Lo "Starter-Kit" per l'integrazione dei bambini e dei giovani stranieri, deve essere utilizzato come mezzo decisionale per decidere se intraprendere (o meno) un proprio progetto d'integrazione. Questo fascicolo raccoglie diversi documenti che trattano differenti temi sull'integrazione: modelli d'integrazione, Workshop sulla sensibilizzazione al tema, e altro ancora. Vi serve come supporto didattico per trattare il tema dell'integrazione con gli altri animatori scout e anche nei corsi di formazione.

Se, inseguito, deciderete di intraprendere un progetto, contattate l'Équipe per l'integrazione, così da concordare e pianificare la collaborazione tra il vostro gruppo e la nostra Équipe. Alla base del progetto vi è il catalogo dei compiti da noi elaborato. Il catalogo contiene le basi necessarie per intraprendere un progetto d'integrazione, le quali possono essere adatte ai vostri bisogni e alle vostre possibilità. È di grande importanza l'assistenza al vostro progetto da parte dell'Équipe per l'integrazione, perché ci permette di consigliarvi secondo l'esperienza avuta con gli altri progetti. Questa assistenza, ci permette di darvi dei suggerimenti nel caso di obiettivi sproporzionati, così da ridurre il rischio del ripetersi d'errori.

Se sono stati effettuati i primi passi nella pianificazione del progetto, ora è importante spostare il campo d'azione verso i genitori, le PR, la propaganda e la creazione di un programma (per esempio SESAM II). L'Équipe per l'integrazione in collaborazione con le Équipe federali e le rispettive commissioni, lavorano attivamente per elaborare e completare questo Starter-Kit.

Da ciò traiamo i seguenti **principi fondamentali**:

1. Lo starter-kit per l'integrazione dei bambini e dei giovani stranieri è la base decisionale per le AC e le sezioni.
2. Le AC e le sezioni redigono una propria decisione se sono a favore o meno di un progetto.
3. In base al catalogo dei compiti sarà concordata la collaborazione con l'Équipe d'integrazione.

L'Équipe per l'integrazione è conscia della mole di lavoro che comporta un progetto come l'integrazione ma è fiduciosa e si augura, che sfrutterete quest'offerta. Inoltre, è auspicabile che sempre più AC e sezioni s'interessino al tema dell'integrazione. Ci possono in ogni modo essere dei motivi per la rinunciare alla realizzazione di un progetto. La base della collaborazione è influenzata da diversi fattori, e non si vuole che la realizzazione di un progetto sia percepito come un obbligo.

Un'avvincente discussione
vi augura

L'Équipe per l'integrazione



Domande decisionali

Prima d'iniziare un progetto, dovrete accordarvi sui pensieri basilari. Le 6 domande che seguono vi aiuteranno a decidere se, volete e potete eseguire un progetto d'integrazione oppure no. Ponetevi seriamente queste domande e ben presto vedrete se, per il vostro gruppo vale la pena iniziare con un progetto d'integrazione. Questo catalogo di domande è da proporre al gruppo durante un Workshop, e non si ha il tempo limitato.

Domanda 1:

Desiderio?

1. Per decidersi a favore di un progetto d'integrazione nella vostra AC, sezione o reparto, è importante che i componenti del vostro gruppo accettino il progetto.

Esiste, nel nostro gruppo, il desiderio d'integrare bambini e giovani stranieri?

SI

Questa è uno dei presupposti più importanti per la riuscita del vostro progetto.

NO

In questo caso non si deve procedere alla realizzazione di un progetto!

Domanda 2:

Disposizione?

2. Solo un'azione pubblicitaria non basta, affinché gli stranieri partecipano agli scout. Questo può essere un inizio, ma bisogna sviluppare una strategia.

Siamo pronti, a fare più di una stampa e distribuzione di un volantino?

SI

Allora, potete attingere alcune informazioni nel capitolo verde. Per poter accattivare l'interesse dei bambini e giovani stranieri vi sono alcuni punti da osservare.

NO

È difficile, pretendere di accattivare l'interesse di bambini e giovani stranieri solo con la distribuzione di volantini. La strategia deve essere più ampia. Nei capitoli verde ed arancio trovate alcuni consigli.

izciler



Domanda 3:

Autocritica?

3. L'integrazione è una sfida. A volte possono emergere delle divergenze d'opinioni, resistenze, paure, o pregiudizi. Forse lo scautismo, con le sue idee e le sue tradizioni deve a volte cambiare per avvicinarsi ai bisogni dei nuovi gruppi di destinatari.

Siamo disposti ad un'autocritica nel nostro gruppo scout?

SI

Riemergeranno nel capitolo blu molte domande, che potreste porvi. Preparando bene, il vostro progetto avrà buona possibilità di riuscita.

NO

Senza una riflessione su se stessi e sull'essere scout, diventa difficile proporre efficacemente il tema sull'integrazione. Un'apertura può avvenire solo se inizia da voi...
I Workshop presentati nel capitolo blu potrebbero essere un inizio.

Domanda 4:

Monitori scout stranieri?

4. I bambini ed i giovani stranieri (ed i loro genitori), hanno fiducia in monitori scout se hanno uno sfondo culturale simile al loro. Inoltre l'ingaggio di monitori scout stranieri, potrebbe essere d'esempio per i giovani.

Abbiamo monitori scout stranieri, o saremmo pronti ad accettarne nel nostro gruppo?

SI

Nel vostro gruppo vi sono già monitori stranieri, l'adesione da parte di bambini stranieri sarebbe facilitata.
Volete che facciano parte del vostro team, allora dovrete assisterli e formarli correttamente. (Vedi capitolo verde: modello C e D.)

NO

Non siete pronti ad accettare degli monitori stranieri ed a formarli, molto probabilmente anche i bambini si sentiranno poco a loro agio, e non resteranno, o non verranno.
Trovate alcune motivazioni nel capitolo verde.



5. Secondo la provenienza sociale dei bambini stranieri, vi saranno attività del vostro programma, che dovranno essere modificate nella loro forma o addirittura eliminate (grigliate campi misti, portare l'uniforme, attività di sabato, ecc..).

Siete pronti a questi cambiamenti?

Domanda 5:
Cambiamenti?

SI

Questo è importante. Dovete informarvi molto bene sulla cultura e sulla religione praticata dai nuovi membri, e cercare di rimanere flessibili. Tuttavia i principi fondamentali del movimento scout devono essere mantenuti.

NO

Senza la disponibilità ai cambiamenti, diventa difficile convincere i bambini stranieri a rimanere nel vostro gruppo. Potrebbe sorgere una gran pressione psicologica per l'adattamento dei bambini.

6. Ogni progetto d'integrazione genera lavoro. La preparazione necessita di tempo, come pure i lavori amministrativi, senza dimenticare che durante il progetto vi è sempre qualcosa da fare.

Domanda 6:
Impegno?

Vogliamo assumerci quest'impegno ed abbiamo tempo a sufficienza?

SI

Per dividere i compiti, è indispensabile formare un gruppo di lavoro. Vale inoltre la pena di prendere contatto dei partner esterni ai gruppi scout (per es.: Caritas o associazioni straniere).

No

È riconosciuto che ogni progetto è accompagnato da un lavoro supplementare, che non può essere assunto da tutti. Forse v'interessa di più un'attività singola ma efficace (vedi capitolo verde: attività).

Valutazione:

SI

Avete risposto a tutte le domande con **SI**, bene ora potete raccogliere altre idee per il vostro concetto di base nei capitoli che seguono. Vi preghiamo di prendere contatto con la vostra equipe cantonale e l'Équipe per l'integrazione, così da pianificare la collaborazione per la realizzazione del progetto.

SI/NO

Avete risposto con **SI e NO**: il vostro team ha bisogno di riflettere sul tema. Lanciarsi ora in un progetto non potrebbe essere di buon auspicio. L'Équipe per l'integrazione vi offre volentieri il suo aiuto.

NO

Avete risposto alla maggior parte delle domande con un **NO**: al momento non vale la pena di lanciarsi in un progetto. È dunque meglio niente che sentirsi obbligati.



Diverse vie verso l'integrazione

Al primo istante ci s'immagina, con la parola integrazione, gruppi misti di scout: con etnie svizzere, turche, tamil che giocano e si divertono assieme. Un'ideale? Forse, poiché il cambiamento potrebbe essere troppo pretenzioso. Nella nostra società, questo tipo d'integrazione avviene solo in luoghi isolati. Un esempio sono le scuole, ma raramente, si vede nel tempo libero di un incontro sul piano culturale. Ci sono differenti vie per arrivare all'integrazione. L'avvio di un progetto, può avvenire dall'iniziativa della popolazione straniera, o come adesso, da parte degli Scout.

Vorremmo presentarvi alcuni modelli ed attività per l'integrazione, affinché voi possiate sviluppare la vostra idea che si adatta meglio alla vostra situazione. Per ogni modello sono stati elencati i punti o caratteristiche più rilevanti.

Modelli

AC Basilea:
progetto
Sigg Sagg
Sugg

A) Un gruppo scout multi-culturale

Per mezzo di campagne pubblicitarie mirate e giornate informative si cerca d'attirare l'attenzione dei giovani come dei genitori stranieri sull'attività scout. Parallelamente sono organizzate nell'AC delle attività per sensibilizzare gli animatori sul problema dell'integrazione. L'obiettivo è quello d'integrare i bambini stranieri nei gruppi scout già esistenti. Per ciò è necessaria la collaborazione con partner esterni al movimento, così come il reclutamento e la formazione di animatori stranieri. Il lavoro di convinzione presso i genitori stranieri può essere difficile.

- È promossa la comprensione reciproca.
- Lo scambio culturale è molto grande, s'impara l'uno dall'altro.
- I bambini stranieri s'incontrano con bambini svizzeri della stessa età.
- Convincere i genitori dei bambini potrebbe essere difficile.
- Presuppone la disponibilità di adattare la propria attività scout ad i bisogni dei bambini ed ai genitori stranieri.
- Serve un'intensa attività di sensibilizzazione nell'associazione.

B) Un movimento separato

In Francia, per esempio esiste un movimento scout mussulmano. Oppure, l'esempio svizzero, dove esiste un movimento scout americano, che appartiene all'associazione americana e non cura nessun contatto con gli scout svizzeri.

Questi modelli non sono il nostro obiettivo. Ci sono, tuttora, alcune associazioni che si basano sul modello dello scautismo con queste ultime, si dovrebbe cercare di intavolare una collaborazione così da poter iniziare un progetto di collaborazione-integrazione.

- Lo scautismo ha per tutti il medesimo concetto.
- Il dialogo tra i reparti è possibile, ed è una buona base di avvicinamento reciproco, le strutture e le persone di contatto sono esistenti.
- La collaborazione e gli incontri promuovono lo scambio culturale.
- Si rende velocemente possibile, l'integrazione di molti stranieri.
- Il programma può semplicemente essere concordato sui bisogni dei membri, (discusso con i destinatari).
- Promuove l'identità di gruppo, ma anche i pregiudizi verso l'esterno.

AC Berna:
progetto
smarty's



AC Zurigo:
progetto
al-kaschaf

C) Gruppi, reparti, sezioni separati / una sola associazione per la formazione e le attività

Vi sono diversi gruppi scout, sezioni, zone, regioni: svizzere, musulmane, turche, ungheresi, ecc. Questi gruppi appartengono alla medesima associazione cantonale. I membri partecipano ai propri incontri cantonali, e sono istruiti nei medesimi corsi di formazione cantonali. Il Cantone di Zurigo fa già parte di questo modello, esiste un gruppo scout musulmano.

- La collaborazione e gli incontri promuovono lo scambio culturale (soprattutto durante i corsi di formazione).
- Un inizio prudente, non graverà sui bambini una pretesa eccessiva.
- Collaborazione tra sezioni possibili, buone basi per un avvicinamento reciproco, sono disponibili le strutture e le persone di contatto, devono essere contrattate le attività scout.
- Nessun obbligo di partecipazione: tutti possono fare dello scoutismo se lo desiderano.
- Animatori della stessa cultura o religione: sono d'esempio, i bambini restano nell'associazione e si conquista la fiducia dei genitori più velocemente.
- Grosse aspettative da parte delle direzioni dei corsi e dalle EC.
- Scontro causato da immagini diverse sullo scoutismo.
- La forte coesione di questi gruppi, può causare delle rotture.
- Accettazione all'interno dell'associazione può causare alcune resistenze.

D) Padrinato a gruppi scout o sezione

Creare un nuovo gruppo scout in un quartiere o un paese dove risiede un gruppo specifico di stranieri. Per es.: tramite i genitori o le comunità religiose o nelle scuole cercare dei giovani che possono assumere il ruolo di animatore e per mezzo delle sezioni o dei gruppi scout, già presenti nella regione cercare degli animatori che facciano da padrino a questi ultimi. Si potrebbe fare così: degli scout della 3ª branca sarebbero integrati nel nuovo gruppo per aiutarli e trasmettergli il modello scout. Questo modello è applicato in Inghilterra ed in Olanda. Il risultato potrebbe essere come il modello C.

- I gruppi si creano direttamente in loco, i bambini sono più fiduciosi (effetto famiglia, casa).
- Animatori della stessa estrazione culturale o religiosa: sono d'esempio, si ha una maggior possibilità che i bambini rimangano nell'associazione.
- Il dialogo tra gruppi, getta le basi per un buon inizio, le strutture sono già esistenti, le necessità devono essere discusse.
- Relazioni con altri gruppi scout.
- Gli animatori della 3ª branca non possono trasporre il loro modello di scoutismo nel nuovo gruppo 1:1.
- Per essere riconosciuti come gruppo scout: bisogna lavorare intensamente per almeno 6 mesi.
- La ricerca, il reclutamento e la formazione di animatori stranieri può essere difficoltosa.

Inghilterra



Attività

AC Basilea:
progetto
Sigg Sagg
Sugg

AC Basilea:
progetto
Sigg Sagg
Sugg

informazioni
supplementare
su modelli e
attività:
integration@
pbs.ch o
direttamente
dai progetti
locali
(capitolo
aranciato)

Campi per tutti („Camps pour tous“)

In Francia e (anche nell'Associazione JuBla Bümpliz (BE)), tutte le estati, sono organizzati dei campi estivi per bambini che non fanno parte del movimento scout, i quali hanno sempre un gran successo. Dopo il campo vi è la possibilità di diventare membro di una sezione (modello A).

- Tutti vi possono partecipare.
- Si crea la possibilità di dialogo tra diverse culture e religioni.
- Le relazioni personali sviluppate su un lungo periodo creano forti legami.
- I bambini si trovano in un "terreno neutrale", libero da pregiudizi.
- Grande impegno da parte del team del campo nella fase per la preparazione e di svolgimento del campo.
- Le resistenze maggiori potrebbero esserci da parte dei genitori (svizzeri e stranieri).
- Problemi da parte degli scout già membri, forse non ci vengono più.

Azioni di propaganda

Invitare dei bambini stranieri ad un'attività scout, oppure preparare un'attività espressamente per loro (per es.: un incontro per bambini) con l'obiettivo di creare dei contatti regolari con il gruppo scout ed i gruppi dei bambini stranieri, avendo così un'adesione di nuovi membri (modello A) oppure la creazione di nuovi gruppi (modello C o D).

- Ci sono incontri interculturali tra bambini stranieri e scout.
- Conoscere le attività degli scout tramite la collaborazione.
- Avere un'esperienza di lavoro con bambini stranieri, e poter sondare e raccogliere i loro bisogni.
- Il dispendio d'energia degli animatori scout non è così grande, ma necessita una buona preparazione (raccolta d'informazione presso i genitori, la creazione di un opuscolo, coinvolgimento d'organizzazioni straniere, ...).
- Forse i bambini stranieri non sono interessati ad una partecipazione regolare agli scout.
- Convincere i genitori stranieri può essere difficile.
- Presuppone la disponibilità ad un cambiamento delle attività scout, alcune dovranno essere modificate od annullate, si devono considerare i bisogni dei bambini stranieri.

"Ora" di scoutismo nelle scuole

Contattare una scuola o una classe nella quale si presume o che presenta un alto numero di stranieri. Con il collegio degli insegnanti si discute la possibilità di tenere con una classe p.e. al posto dell'ora di ginnastica, un'ora di scoutismo. I bambini hanno così modo di avvicinarsi al movimento scout in un ambiente familiare. Il docente deve preparare la classe per l'ora di scoutismo, spiegandogli i fondamenti e le attività proposte alle riunioni scout. Devono essere distribuiti degli opuscoli in diverse lingue per informare i genitori. Dopo l'ora di scout, i bambini sono invitati a partecipare ad alcune riunioni con i gruppi già esistenti (vedi anche modello A).

- Grazie al coinvolgimento dei docenti è possibile avere un riscontro sull'attività proposta: cosa è piaciuto, cosa no; chi è andato a scout; perché vi ha partecipato, perché no.
- L'accettazione da parte dei genitori è più facile poiché l'ambiente scolastico sostiene gli scout.
- L'attività è proposta ai bambini in un ambiente familiare.
- Avvicinare i bambini allo scoutismo per mezzo delle attività.



Progetti correnti nelle Associazioni Cantionali

Argovia: Progetto „Stazione?“ (alla stazione si trova gente di tutto il mondo)

Questo progetto vuole trovare un mezzo per aumentare la partecipazione dei bambini e dei genitori stranieri alle attività scout, così da poter vivere l'integrazione con lo scautismo di tutti i giorni. Il progetto, attualmente, si limita agli stranieri che provengono dalle regioni dei Balcani: Turchia, Kosovo, Serbia e Croazia ma anche da stati confinanti come l'Italia e la Francia. Nello sviluppo del progetto devono essere inclusi gli animatori ed i mediatori.

Obiettivi: sensibilizzare gli scout sul problema dell'integrazione così come l'opinione pubblica, integrare il tema nei corsi di formazione, elaborare un modello per l'integrazione.

Informazioni: Stefanie Kessler, purple@gmx.ch

Modello A)

Basilea: Progetto "Sigg Sagg Sugg"

L'obiettivo è l'integrazione dei bambini e giovani stranieri in gruppi già esistenti. Per raggiungere questi obiettivi, al progetto, collaborano accanto agli scout anche mediatori di diverse origini culturali. Attività proposte: opuscoli pubblicitari in differenti lingue, articoli sui giornali locali, attività di promozione con bambini filippini, attività durante delle colonie estive e ad incontri per bambini, un'attività nelle scuole cercando di radunare il massimo di bambini stranieri, invio di pacchetti con informazioni ed idee durante i corsi di formazione, incontri di sensibilizzazione per le sezioni.

www.sigg-sagg-sugg.ch ; sigg-sagg-sugg@pfadi-region-basel.ch

Modello A)

Berna: Progetto "smarty's"

Il team che dirige il progetto è composto da scout italiani, ungheresi e svizzeri, anche gli EOC sono rappresentati. L'obiettivo è d'intensificare la collaborazione con le sezioni straniere cercando di promuovere la formazione di nuovi gruppi scout.

Attività proposte: l'allestimento di uno stand ed una rappresentazione musicale per il giorno del rifugiato, 2ª pubblicazione del prospetto del progetto basilese, aiuti metodici nei "tubi degli smarty's" per i monitori scout, un'attività di formazione durante i corsi di formazione, una promozione in una classe d'allogliotti.

www.pfadibern.ch/smarty's ; smartys@pfadibern.ch

Modelli
A) e B)

Ginevra:

Un gruppo scout musulmano, ha preso contatto con l'Équipe cantonale di Ginevra per discutere un'eventuale adesione al MSS.

Informazioni EC Ginevra : Fernando Carvajal, coord_asg@infomaniak.ch

Modello C)



Seguito dei progetti correnti...

Modello A)

Lucerna: "AG Visionen"

Questo progetto è destinato per il momento alla comunità Tamil. Nel gruppo che dirige il progetto, fa parte anche una giovane con radici tamil. Poco fa, lei è animatrice nella prima branca di una sezione della città, ha già avuto modo d'avere esperienze positive con lupetti d'origine Tamil. In autunno ha partecipato ad un corso per la formazione per i monitori. Attività proposte e pianificate: nella cancelleria di Lucerna è stata allestita una mostra in collaborazione con altre organizzazioni sul tema "Giovani contro il razzismo", il gioco "Ethnopoly" (vedi sotto) sarà giocato in tutto il Cantone (2003).

Informazioni: Odysseus: d.durrer@youthguide.ch

Modello D) ev. C)

Ticino : scout musulmani

Un gruppo musulmano desidererebbe proporre delle attività scout. Due animatori hanno partecipato ai corsi di formazione con successo. Hanno preso contatto con l'Équipe cantonale per discutere un eventuale adesione al MSS.

Informazioni: AGET, Patrick Berger : clanghez@bluewin.ch

Attività

Turgovia :

Non si è ancora formato un team ufficiale. Sono state comunque proposte alcune attività nel centro scout Aadorf: un'azione pubblicitaria, "COLORPLAY", con l'obiettivo, di presentare che lo scoutismo è un'organizzazione multi-culturale ed avvincente, pubblicazione d'articoli sull'integrazione nei quotidiani locali, workshop per sensibilizzare gli animatori.

Attività

Zugo : Gioco "Ethnopoly" e fine settimana per animatori

Nella collaborazione con l'associazione Katamaran, (per l'integrazione della popolazione Tamil), e la rete d'integrazione di Zugo è stato progettato e realizzato il gioco multi-culturale di "Ethnopoly". Il gioco si è svolto sull'arco di una giornata ed ha coinvolto tutto il cantone. Le squadre erano composte da persone di diversa etnia. Si è pianificato di realizzare il gioco una 2ª volta, in una cornice più ampia ed in collaborazione con altri cantoni (per es. LU). È stato organizzato un fine settimana per gli animatori per discutere sul tema dell'integrazione, a quest'incontro è stata invitata una classe d'allogliotti.

Informazioni: Katamaran : bgysel@gmx.ch o AC Zugo : mba@zuehlke.com
www.pbs.ch/integration (download del gioco in francese o tedesco)

Modello C)

Zurigo : al-kaschaf

Dopo intense trattative, il gruppo scout islamico ha potuto aderire all'associazione cantonale di Zurigo sotto forma di gruppo regionale. Gli animatori scout islamici hanno già partecipato ai corsi del MSS e lo faranno anche in futuro. Il gruppo è attualmente composto solo di membri musulmani, è però aperto a tutti. L'obiettivo è di aiutare i bambini, basandosi su un'identità musulmano-svizzera ed inoltre rafforzare le relazioni con gli scout svizzeri.

www.pfadi.ch/islamischepfadi ; mailto: Rachid Oulouda, ray-j@gmx.ch



durata:
30 – 60 min.

materiale:
post-it
penna

informazioni
supplemen-
tari:
integration@
pbs.ch

altri giochi :
smartys@
pfadibern.ch
o
www.pbs.ch/
integration
sotto SESAM

Chi sono?

Questo gioco, serve per sensibilizzare e rendere consapevoli, i giovani, sull'uso a volte sconsiderato dei pregiudizi e cliché. A volte si fanno dell'affermazione su culture o nazionalità, senza averci prima meditato, le quali a volte, non sono in relazione con la cultura, nazionalità o religione in questione.

Partecipanti: min. 4, nessun limite massimo, prestare attenzione alla grandezza del gruppo per la seconda fase del gioco, la discussione, ed 1 animatore.

Svolgimento

Dividere i partecipanti in gruppi da due. Ogni partecipante scrive, per il suo avversario su un Post-it un'etnia/nazionalità/cultura oppure un tipo di religione. Per es.: spagnolo oppure tedesco/a, ebreo, pakistano, marocchino/a, ... Il Post-it è incollato sulla fronte del proprio avversario senza che lui riesca a leggere cosa vi è scritto.

Ora tutti i partecipanti si ritrovano assieme ed ognuno deve cercare di scoprire cosa vi è scritto sul biglietto che ha incollato sulla fronte, ci s'indirizza ad un altro partecipante e si pongono delle domande, alle domande si può rispondere soltanto con un SI o NO. Se non si riesce a scoprire qualcosa da una persona, m'indirizzo ad un'altra. Chi ha scoperto la sua etnia/nazionalità/cultura o religione si siede e guarda come si comportano gli altri partecipanti. È permesso aiutarsi con l'uso della mimica o di piccoli consigli.

Dopodiché vi sarà una **discussione** sui punti seguenti (l'animatore del gioco o il team deve prepararsi anticipo sui temi!):

- È stato facile, descrivere le altre culture/nazionalità/religioni?
- Pensate, che le descrizioni utilizzate rappresentino la realtà?
- Perché esistono dei cliché? I cliché sono positivi o negativi? Sono utilizzati da tutti i medesimi cliché per le culture, le nazionalità, le religioni?
- Vedi anche: Workshop sull'integrazione.

izciler



Workshop sul tema dell'integrazione

Introduzione

Una discussione sull'integrazione è relativamente semplice da lanciare, poiché questo tema è sempre legato alla propria identità ed alle proprie origini. Ognuno di noi ha una propria identità, con la quale può dare il proprio contributo alla discussione.

Come inizio, per es., è possibile cominciare con una presentazione dei partecipanti, completandola con una piccola descrizione sulle proprie origini. Vi sono genitori o nonni stranieri, oppure una parte della famiglia è emigrata? L'esperienza ha mostrato, che iniziando da una semplicemente descrizione personale (tavola rotonda), si è avuto modo di confrontarsi con diverse nazionalità, così da trovarsi senza difficoltà nel bel mezzo di una discussione...

Religione

Ci sono dei gruppi scout cattolici (per es. cattolici: AEEC) e che partecipano alle rispettive cerimonie. In che misura, gli scout riescono a socializzare con persone di religioni differenti? Ci sono dei gruppi scout con un pensiero cosiddetto "neutrale" oppure gruppi che sfavoriscono uno o l'altro, o hanno dei meccanismi d'esclusione? Quanto influenza l'attività scout, l'essere cristiano con i suoi obblighi, ne siamo consapevoli?

Problemi legati all'estrazione sociale

Quanti di noi possiedono una maturità o stanno compiendo degli studi superiori? Chi di noi sta facendo un apprendistato? Vi è una relazione tra il numero d'animatori stranieri (ca. il 3%) e l'estrazione sociale degli animatori scout? In questo gruppo d'età, la parte di stranieri, in rapporto alla popolazione svizzera, è in media ca. il 20%. Come mai i coetanei stranieri non sono attratti dallo scoutismo? Quali potrebbero essere i motivi? Quali sono gli assi nella manica del movimento scout, per attirare questi giovani stranieri?

Sfondo culturale

Quali altre differenze culturali vi sono oltre alla lingua. Quali altre abitudini (sport, vacanze, attività del tempo libero, ecc.) oppure valori (uomo, donna, famiglia, ambiente, abbigliamento, ecc.), quali li ritroviamo anche nelle nostre attività di scout? Lo scout può interessarsi a ciò e creare dei compromessi? Com'è praticato lo scoutismo nelle altre nazioni è possibile paragonarlo a quello svizzero?

Pregiudizi

I preconcetti, che abbiamo verso gli stranieri, sono cliché o pregiudizi, corrispondono alla realtà? Da cosa nascono i pregiudizi, sono in relazione all'appartenenza di un gruppo? Io, ho dei pregiudizi? Come posso scoprire quali pregiudizi ho verso gli altri? Quali pregiudizi hanno gli stranieri su di me/noi, perché?

durata:

60 – 90 min.

più
informazioni
sull' AEEC:
www.vkp.ch
(tedesco)

informazioni
supplemen-
tari:
[integration@
pbs.ch](mailto:integration@pbs.ch)



Workshop sull' „Appartenenza ad un gruppo“

Durata:
15-30 min.

Materiale:
Nessuno

Ogni individuo durante la sua vita entra a far parte di uno o più gruppi. Alcuni fanno una scelta consapevole (per es.: in un'associazione), altri vi scivolano dentro (fumatori), in altri casi vi si nasce (ragazzo, ragazza). L'appartenenza al gruppo può essere in modo visibile (tutti quelli dagli occhi di color marrone), oppure invisibile (cineclub). Si può appartenere a più gruppi contemporaneamente, oppure cambiare nell'arco della vita. Tra l'individuo ed il gruppo esiste un legame reciproco, per es.: io posso plasmare il gruppo, oppure sono plasmato dal gruppo. Tutti i tipi d'appartenenza ad un gruppo plasmano la mia personalità.

L'appartenenza ad uno o più gruppi può contribuire fortemente alla formazione di pregiudizi, spesso i membri di un gruppo sono associati alla medesima idea (si fa di tutte le erbe un fascio). Questi pregiudizi, derivano da informazioni falsate da altri gruppi, che nascono da conversazioni occasionali, lette nei giornali o viste al cinema ed entrano e sono memorizzate nel subconscio. Questo è il corso normale delle cose ed avviene dentro ognuno di noi. Quindi è assolutamente normale che si abbiano dei pregiudizi. Ma è importante, che siamo al corrente, che i pregiudizi nascono da gruppi che diffondono e promuovono di false informazioni o pregiudizi.

La propria esperienza sull'appartenenza da un gruppo:

Secondo il motto: „Chi non ha fratelli?“, l'animatore della discussione menziona alcune caratteristiche, qualità, preferenze, ecc. Se una di queste affermazioni ci riguarda, ci si alza. È permesso osservare chi si alza!

Ambiti possibili:

regioni / cantoni
nazionalità / dei genitori / dei nonni
Sesso
Destri -/ Mancini / Ambidestri
Età (sotto i 20, tra 20 i 25, più di 25 anni)
Tradizioni alimentari, o tipi di bevanda preferita
Attività del tempo libero
Appartenenza partitica, politica
Colore degli occhi
Lingua madre

Possibili temi per la discussione sull'appartenenza ad un gruppo:

- È stata una scelta / si è cresciuti con il gruppo
- Consapevole / Inconsapevole
- Promuovere/ virtuale
- Appartenenza diversa causati dal tempo (1 ora, a vita...)
- Plasmatura dei singoli o del gruppo completo.
- Punti di vista degli altri gruppi: cliché, pregiudizi, progetti

Per più
informazioni
o domande:
integration@
pbs.ch



CULTIONARY

Versione riveduta e corretta di „Pictionary“ sul tema cliché e pregiudizi.

L'obiettivo è mostrare che, tutti gli uomini hanno dei pregiudizi e che questi pregiudizi sono rivolti a delle persone ben distinte e non a tutti i membri del gruppo.

Partecipanti: minimo 3, ed un direttore

Durata :

1 - 1½ h

Materiale:

adesivi
colorati
spilli di colori
corda

Svolgimento

Formare gruppi di 3-4 persone (con 3 partecipanti vi è solo un gruppo). Un elemento del gruppo riceve dal direttore del gioco una parola chiave (vedi lista). La persona torna nel gruppo e deve cercare di rappresentare la parola chiave tramite un disegno (senza l'ausilio di parole, numeri, bandiere o relazioni a nazioni). Gli altri membri del gruppo devono cercare d'indovinare la parola indicata dal disegno. Il "pittore" può rispondere alle domande solo con un SI o NO. Indovinata la parola, il prossimo elemento del gruppo va dal direttore del gioco che gli consegnerà una nuova parola. Il direttore del gioco appende i disegni (al muro o ad uno spago). Inoltre durante il gioco, sulla base dei disegni, può prepararsi per la discussione finale.

Discussione (tutti assieme):

- Quali simboli / cliché sono stati utilizzati? Hanno tutti gli stessi pregiudizi? Ci sono cliché positivi e cliché negativi?
- Nella realtà com'è? Nel gruppo si ritrovano i medesimi rapporti che ci sono nella realtà? Perché?
- Incollare degli adesivi colorati sui pregiudizi / cliché utilizzati per rappresentare le parole disegni: verde, se vale per tutti; blu, se non vale per tutti. Sull'autocollante indicare la caratteristica: per es.: corno delle alpi, valigetta 24-ore, barba, ecc.

Più informazioni da:
integration@
pbs.ch

si può anche
cambiare la
lista ...

Lista delle parole chiave

Turista	Donna in carriera	Venditore
Scout	Muratore	Americana
Rifugiato	Ladro	Svizzero
Insegnante	Albanese	Turco
Africano	Donna	Ballerina
Amico	Macho	Nonno
Cameriera	Fumatore	ecc....
Sportivo	Spagnolo	
Inglese		